



# COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA

Provincia di Pavia

C.A.P. 27020 – TEL. 0382/999037 FAX 0382/999352

E-MAIL comunepievealbignola@libero.it

**N. 4 Reg. Del.  
del 30/04/2014**

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE: TARI TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI. APPROVAZIONE CRITERI DI DETERMINAZIONE TRIBUTO RIFIUTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE TARIFFE.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **trenta**, del mese di **aprile**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di SECONDA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As
CHIESA MASSIMO	P		LODOLA GIULIANO	P	
TEBALDI ANTONIO		G	MORANDOTTI PAOLO		G
ZERBI ANTONIO	P		BERTONI ERNESTINA		G
DECCA SIMONE	P		MARCHESI FABIO	P	
BONCOMPAGNI DANIELE	P		POGGI LAURA	P	
ZERBINATI UBALDO		G	PAOLINI ERMES		G
NICROSINI ALESSANDRA		G			
Totale Presenze				7	6

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor DOTT. MARIANO CINGOLANI.

Il Sig. CHIESA MASSIMO nella sua qualità di SINDACO assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra la proposta e passa la parola al responsabile del servizio economico finanziario che relaziona in merito all'argomento evidenziando che occorre dare copertura al 100% del piano finanziario;

Premesso che:

- l'art. 1 comma 639 della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la delibera di approvazione dei regolamenti di disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si istituiva anche la IUC con decorrenza dal 1° gennaio 2014, di cui il tributo comunale sui rifiuti (TARI) costituisce la terza ed ultima componente;

Richiamato l'art. 1, comma 639, della L. n. 147 del 27.12.2013, legge di stabilità 2014, che istituisce la IUC, Imposta Unica Comunale, di cui il tributo comunale sui rifiuti (TARI) costituisce la terza ed ultima componente;

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Atteso che per l'anno 2014 è differito al 30.04.2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 10.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Approvazione progetto schema di bilancio di previsione per l'anno 2014 – Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2015/2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2015/2016";

Viste le proposte dei criteri per la determinazione della componente rifiuti del tributo per l'anno 2014 e precisamente:

1. DETERMINAZIONE DELLA TARI:
  - a. COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI
  - b. DETERMINAZIONE DELLE QUOTE:

ripartizione delle quote da riscuotere da utenze domestiche e non domestiche:

Utenza Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 31.127,70	€ 56.774,84	€ 87.902,55	98%
Utenze Non Domestiche	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
	€ 635,26	€ 1.158,67	€ 1.793,93	2%
<b>Piano Finanziario Complessivo</b>			<b>€ 89.696,48</b>	

c. SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99:

UTENZE DOMESTICHE

<b>Categoria</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
Nucleo da 1 componente	0,8	0,6
Nucleo da 2 componenti	0,94	1,4
Nucleo da 3 componenti	1,05	1,8
Nucleo da 4 componenti	1,14	2,2
Nucleo da 5 componenti	1,23	2,9
Nucleo da 6 o più componenti	1,3	3,4

UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Categoria</b>	<b>Fissa</b>	<b>Variabile</b>
1 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28
2 - cinematografi e teatri	0,3	2,5
3 - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2
4 - campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5 - stabilimenti balneari	0,38	3,1
6 - esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
7 - alberghi con ristorazione	1,2	9,85
8 - alberghi senza ristorazione	0,95	7,76
9 - case di cura e riposo	1	8,2
10 - ospedali	1,07	8,81
11 - uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78
12 - banche ed istituti di credito	0,55	4,5
13 - negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,15
14 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
15 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	4,92
16 - banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,9
17 - attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18 - attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19 - carrozzerie, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20 - attività industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13
21 - attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,5
22 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	5,57	45,67
23 - mense, amburgherie	4,85	39,78
24 - bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25 - supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	2,02	16,55
26 - plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6
27 - ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 - ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29 - banchi di mercato generi alimentari	3,5	28,7
30 - discoteche, night club	1,04	8,56

Visto l'allegato A inerente alle tariffe relative al tributo di che trattasi definite in base ai sopra indicati criteri e ritenuto di approvarlo, così come di seguito riportato:

## ALLEGATO "A"

## TRIFFE RISULTANTI D'APPLICAZIONE DEI CRITERI INDIVIDUATI

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione Civile di residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,53	28,91
NUCLEO 2	0,62	67,45
NUCLEO 3	0,69	86,73
NUCLEO 4	0,75	106,00
NUCLEO 5	0,81	139,73
NUCLEO 6 o superiore	0,86	163,82

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione rurale	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,32	17,35
NUCLEO 2	0,37	40,47
NUCLEO 3	0,42	52,04
NUCLEO 4	0,45	63,60
NUCLEO 5	0,49	83,84
NUCLEO 6 o superiore	0,51	98,29

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione di non residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,53	14,45
NUCLEO 2	0,62	33,73
NUCLEO 3	0,69	43,36
NUCLEO 4	0,75	53,00
NUCLEO 5	0,81	69,86
NUCLEO 6 o superiore	0,86	81,91

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione a disposizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,53	-

UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
1 – musei, biblioteche, scuole private, associazioni, luoghi di culto	0,13	0,23	0,36
2 – cinematografi e teatri	0,10	0,18	0,27
3 – autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,16	0,30	0,46
4 – campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,24	0,44	0,68
5 – stabilimenti balneari	0,12	0,22	0,34
6 – esposizioni, autosaloni	0,11	0,20	0,31
7 – alberghi con ristorante	0,38	0,69	1,08
8 – alberghi senza ristorante	0,30	0,55	0,85
9 – case di cura e riposo	0,32	0,58	0,90
10 – ospedali	0,34	0,62	0,96
11 – uffici, agenzie, studi professionali	0,34	0,62	0,96
12 – banche ed istituti di credito	0,17	0,32	0,49
13 – negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,31	0,57	0,89
14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,35	0,64	0,99
15 – negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,19	0,35	0,54
16 – banchi di mercato beni durevoli	0,35	0,63	0,97
17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,35	0,63	0,98
18 – attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,26	0,48	0,74
19 – carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,35	0,63	0,98
20 – attività industriali con capannoni di produzione	0,12	0,22	0,34
21 – attività artigianali di produzione beni specifici	0,17	0,32	0,49
22 – ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	1,77	3,22	4,99

23 – mense, birrerie, amburgherie	1,54	2,81	4,34
24 – bar, caffè, pasticceria	1,26	2,29	3,54
25 – supermercato, pane e pasta, generi alimentari	0,64	1,17	1,81
26 – plurilicenze alimentari e/o miste	0,49	0,89	1,38
27 – ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,27	4,14	6,42
28 – ipermercati di generi misti	0,49	0,90	1,40
29 – banchi di mercato generi alimentari	1,11	2,01	3,13
30 – discoteche, night club	0,33	0,60	0,93

Atteso che i coefficienti e le consequenziali tariffe hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti “TARI”

Ritenuto di approvare quanto sopra;

Tutto quanto premesso;

Richiamato il D.L. 6 marzo 2014, n. 16;

Con votazione unanime e favorevole;

### DELIBERA

1 - di approvare, con effetto dal 1° gennaio 2014, i criteri di determinazione del tributo comunale sui rifiuti – TARI – come di seguito indicati, così come di seguito riportati:

A) SCELTA DEI COEFFICIENTI PREVISTI DAL D.P.R. 158/99, così ripartiti:

#### UTENZE DOMESTICHE

Categoria	Quota Fissa	Quota Variabile
Nucleo da 1 componente	0,8	0,6
Nucleo da 2 componenti	0,94	1,4
Nucleo da 3 componenti	1,05	1,8
Nucleo da 4 componenti	1,14	2,2
Nucleo da 5 componenti	1,23	2,9
Nucleo da 6 o più componenti	1,3	3,4

#### UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Fissa	Variabile
1 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28
2 – cinematografi e teatri	0,3	2,5
3 – autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2
4 – campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
5 – stabilimenti balneari	0,38	3,1
6 – esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
7 – alberghi con ristorazione	1,2	9,85
8 – alberghi senza ristorazione	0,95	7,76
9 – case di cura e riposo	1	8,2
10 - ospedali	1,07	8,81
11 – uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78
12 – banche ed istituti di credito	0,55	4,5
13 – negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,15
14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
15 – negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	4,92
16 – banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,9
17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95

18 – attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19 – carrozzerie, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20 – attività industriali con capannoni di produzione	0,38	3,13
21 – attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,5
22 – ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	5,57	45,67
23 – mense, amburgherie	4,85	39,78
24 – bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25 – supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	2,02	16,55
26 – plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6
27 – ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28 – ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29 – banchi di mercato generi alimentari	3,5	28,7
30 – discoteche, night club	1,04	8,56

2 – di approvare, in seguito all'approvazione dei criteri deliberati al punto 1°, con effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti "TARI", le relative tariffe, così come da allegato sub A al presente provvedimento":

## ALLEGATO "A"

## TARIFFE RISULTANTI DALL' APPLICAZIONE DEI CRITERI INDIVIDUATI

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione Civile di residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,53	28,91
NUCLEO 2	0,62	67,45
NUCLEO 3	0,69	86,73
NUCLEO 4	0,75	106,00
NUCLEO 5	0,81	139,73
NUCLEO 6 o superiore	0,86	163,82

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione rurale	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,32	17,35
NUCLEO 2	0,37	40,47
NUCLEO 3	0,42	52,04
NUCLEO 4	0,45	63,60
NUCLEO 5	0,49	83,84
NUCLEO 6 o superiore	0,51	98,29

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione di non residenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,53	14,45
NUCLEO 2	0,62	33,73
NUCLEO 3	0,69	43,36
NUCLEO 4	0,75	53,00
NUCLEO 5	0,81	69,86
NUCLEO 6 o superiore	0,86	81,91

UTENZE DOMESTICHE – Abitazione a disposizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	0,53	-

UTENZE NON DOMESTICHE	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
1 – musei, biblioteche, scuole private, associazioni, luoghi di culto	0,13	0,23	0,36
2 – cinematografi e teatri	0,10	0,18	0,27
3 – autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,16	0,30	0,46
4 – campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,24	0,44	0,68
5 – stabilimenti balneari	0,12	0,22	0,34
6 – esposizioni, autosaloni	0,11	0,20	0,31
7 – alberghi con ristorante	0,38	0,69	1,08
8 – alberghi senza ristorante	0,30	0,55	0,85
9 – case di cura e riposo	0,32	0,58	0,90
10 – ospedali	0,34	0,62	0,96
11 – uffici, agenzie, studi professionali	0,34	0,62	0,96
12 – banche ed istituti di credito	0,17	0,32	0,49
13 – negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,31	0,57	0,89
14 – edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,35	0,64	0,99
15 – negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,19	0,35	0,54
16 – banchi di mercato beni durevoli	0,35	0,63	0,97
17 – attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,35	0,63	0,98
18 – attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,26	0,48	0,74
19 – carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,35	0,63	0,98
20 – attività industriali con capannoni di produzione	0,12	0,22	0,34
21 – attività artigianali di produzione beni specifici	0,17	0,32	0,49
22 – ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie	1,77	3,22	4,99

23 – mense, birrerie, amburgherie	1,54	2,81	4,34
24 – bar, caffè, pasticceria	1,26	2,29	3,54
25 – supermercato, pane e pasta, generi alimentari	0,64	1,17	1,81
26 – plurilicenze alimentari e/o miste	0,49	0,89	1,38
27 – ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,27	4,14	6,42
28 – ipermercati di generi misti	0,49	0,90	1,40
29 – banchi di mercato generi alimentari	1,11	2,01	3,13
30 – discoteche, night club	0,33	0,60	0,93

3) di inviare al ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, copia della presente deliberazione;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti esecutivi di competenza.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134, co. IV, d. lgs. 267/2000.

Agli effetti della pubblicazione all'Albo Pretorio on line, si dà atto che la documentazione allegata è in libera visione presso i competenti uffici comunali.

**Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/04/2014 avente ad oggetto:**

imposta unica comunale TARI – tributo comunale sui rifiuti – Approvazione criteri di determinazione tributo rifiuti per l'esercizio finanziario 2014 e definizione delle relative tariffe.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come modificati dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come modificati dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174.

Data 30/04/2014

Il Responsabile del Servizio Fin./Contabile  
F.TO Ramella Enza

Controllo di regolarità amministrativa contabile.

Si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012, n. 174.

Data 30/04/2014

Il Segretario Comunale  
F.TO Mariano Cingolani

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to CHIESA MASSIMO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. MARIANO CINGOLANI

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a partire dal giorno 30/05/2014.

Pieve Albignola, li 30/05/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. MARIANO CINGOLANI

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

**Diventa esecutiva in data** \_\_\_\_\_

per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Pieve Albignola, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT. MARIANO CINGOLANI

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pieve Albignola, li 30/05/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(DOTT. MARIANO CINGOLANI)

=====

